

*Nel corso della conferenza stampa a Roma il Ministro Riccardi ha annunciato il sostegno al Servizio Civile . E riparte il tavolo per la riforma del Servizio Civile Nazionale. ([Francesco Enrico Gentile](#))*



18.810 volontari per gli anni 2013 e 2014: questo l'annuncio dato stamane durante la conferenza stampa convocata a Roma dal Ministro Riccardi.

Alla presenza degli enti di servizio civile e della stampa il titolare della delega al Servizio Civile Nazionale ha annunciato: "Con fondi del Ministero da me diretto abbiamo deciso di investire, nel Fondo Nazionale, 50 Milioni di Euro. Questa scelta ci consentirà di far compiere l'esperienza a 18.810 giovani sia per il 2013 che per il 2014".

Nel corso della conferenza stampa, presieduta oltre che dallo stesso Ministro anche dal Capo dell'Ufficio Nazionale Federico Fauttilli, Riccardi ha precisato che la richiesta originaria avanzata al Governo era di 120 milioni ma esigenze di bilancio e la crisi evidente non hanno consentito lo sforzo.

Rispondendo alle domande degli enti e dei giornalisti, Riccardi ha inoltre dichiarato che "Il servizio civile è per me lo strumento migliore per consolidare reti sociali e per combattere marginalità e solitudini".

Rispondendo ad una sollecitazione del Presidente del Forum Nazionale

per il Servizio Civile, Enrico Maria Borrelli, Riccardi ha inoltre annunciato la volontà di rendere più intensi i rapporti con scuole e università.

Il Capo dell'UNSC, Federico Fauttoli, ha inoltre annunciato la riapertura del tavolo tecnico per la riforma del Servizio Civile Nazionale, percorso interrotto qualche mese fa dopo un lungo periodo di discussioni e riflessioni, conclusasi con molteplici bozze di disegni di legge ad oggi fermi nelle commissioni parlamentari competenti.

Una bella giornata quindi per il Servizio Civile Nazionale.

Enrico Maria Borrelli, Presidente di Amesci e del Forum Nazionale ha dichiarato a caldo: "Oggi è una giornata straordinaria per l'intero sistema. Ringrazio Riccardi per la serietà con cui ha prestato fede ad un impegno preso qualche settimana fa. Ora però non bisogna fermarsi.

Trovate le risorse, bisogna rimettere in campo un lavoro culturale fondato su: maggiore integrazione con scuola e università e maggior sostegno alle prospettive di occupabilità che il Servizio Civile fornisce".